



Comune di Gandino

Domenica 5 novembre 2023

Giorno dell'Unità Nazionale

105° Anniversario della vittoria e giornata delle Forze Armate

Ore 9.00 - Ritrovo in piazza V. Veneto;
Ore 9.15 - Deposizione corona d'alloro a Cirano;
Ore 9.30 - Deposizione corona d'alloro a Barzizza;
Ore 9.45 - Ritrovo in piazza V. Veneto: corteo al Cimitero per onoranze ai caduti e deposizione corona d'alloro;
Ore 10.30 - S. Messa solenne in Basilica a ricordo di tutti i caduti;
Ore 11.30 - Deposizione corona d'alloro in piazza V. Veneto, benedizione delle lapidi e discorso di circostanza.
Parteciperanno i bambini della Scuola Materna ed il Civico Corpo Musicale di Gandino.



L'ECCIDIO DI CEFALONIA 23 – 28 SETTEMBRE 1943

“A Cefalonia non deve essere fatto alcun prigioniero italiano a causa dell'insolente e proditorio contegno da essi tenuto”

Ordine dell'Oberkommando Wehrmacht, 15 settembre 1943

Sull'isola di Cefalonia gli 11.500 soldati e ufficiali della Divisione Acqui sono arrivati nell'aprile 1941, dopo aver perso un quarto dei propri effettivi nella disastrosa offensiva contro la Grecia lanciata da Mussolini nell'autunno 1940. L'Italia ha il controllo delle isole Ionie, inclusa Cefalonia, ma guarnigioni tedesche sono dislocate in punti strategici a rinforzo dello schieramento italiano.

I soldati italiani della divisione Acqui, di stanza a Cefalonia, si trovano di fronte all'ultimatum tedesco che impone loro la resa, ma essi scelgono di resistere combattendo. Senza collegamenti, privi dei mezzi necessari e di ordini precisi da parte dello Stato Maggiore, il reparto comandato dal generale Gandin viene esposto ad una spietata rappresaglia dei tedeschi che, sbarcati in forze sull'isola greca e sostenuti dall'aviazione, stroncano ogni difesa degli italiani. Dopo sanguinosi combattimenti che costano la vita a 3.000 di loro, il 22 settembre il generale Gandin chiede la resa. La tovaglia bianca sulla quale i comandanti mangiano tutte le sere viene issata sul balcone della casa che è sede del comando in segno di resa. A questo punto, Hitler in persona, ordina che i soldati italiani siano considerati come traditori e fucilati. I soldati che sono stati in precedenza catturati e fatti prigionieri sono immediatamente e sommariamente giustiziati; i tedeschi che cercano di opporsi vengono dissuasi con la minaccia di essere a loro volta fucilati. I rastrellamenti e le fucilazioni si fermano solo il 28 settembre non risparmiando neanche il generale Gandin, morto la mattina del 24 settembre.

La Wehrmacht procede, quindi, alla fucilazione di quanti sono stati fatti prigionieri, assassinando circa 5.000 militari oltre a più di cento ufficiali.

30.10.2023 05.11.2023: nella sala Ferrari in Piazza Vittorio Veneto l'Associazione nazionale superstiti, reduci e famiglie caduti divisione Acqui di Bologna e Ferrara presenta la MOSTRA FOTOGRAFICA: *“LA SCELTA DELLA DIVISIONE ACQUI A CEFALONIA E CORFU' NEL SETTEMBRE 1943”* nella ricorrenza dell'80° Anniversario della Divisione “Acqui” ed in collaborazione con l'ANDA sezione di Bergamo e con il gruppo Fanti di Gandino

Il Sindaco – Filippo Servalli